ECONOMIA

La professoressa Cristiana Compagno tiene una lezione di Strategia d'impresa

Stage in azienda, il 30% diventano un lavoro

Il 30 per cento degli studenti della facoltà di Economia che negli ultimi tre anni ha svolto attività di stage hanno visto trasformare la loro collaborazione in un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Lo Sportello stage, fondato nel 2003, chiude i primi 3 anni di attività con 565 convenzioni stipulate con le aziende (324 dal 2003) e 451 progetti formativi avviati, di cui il 30% concluso con l'assunzione del tirocinante. Ma non è tutto perché nell'ultimo anno di attività lo Sportello ha sottoscritto le prime convenzioni intercontinentali per tirocini, rispettivamente con due aziende in Australia e negli Stati Uniti.

Il 71,4% di destinazione dei tirocinanti ad aziende regionali conferma il tradizionale legame con il contesto economico locale, con un 48% concentrato nella sola provincia udinese. Nel resto d'Italia si consolidano i legami con l'asse occidentale, in particolare verso il Veneto (21%). I tirocini svolti all'estero hanno acquisito nel 2006 «lo status – commenta il responsabile dello Sportello, Guido Bortoluzzi – di fenomeno di rilevo per la futura attività dello sportello stage». Quindici i progetti formativi avviati finora all'estero, con al primo posto l'area londinese dell'Inghilterra, seguita da Francia e Spagna e Paesi dell'Europa centrale. Le convenzioni stipulate si concentrano invece tra Francia, Germania e Inghilterra.

Tra le imprese convenzionate, il 40,8% appartiene al comparto manifatturiero, seguito dal 24,3% di aziende di servizi e consulenza. Il 53,2% degli studenti e neolaureati della facoltà svolge tirocini in imprese industriali, commerciali o di servizi, seguono gli intermediari finanziari (20%), la pubblica amministrazione (14%) e le attività di tipo professionale (12,9%). «Le principali aree aziendali di inserimento dei tirocinanti – afferma la coordinatrice dello Sportello, Cristiana Compagno – sono quelle del marketing, amministrazione e controllo di gestione. A dimostrazione che lo strumento tirocinio si rivela una soluzione adeguata per le imprese che intendono integrare le competenze interne con altre provenienti dal sistema della formazione superiore».

Il 55,9% dei ragazzi che svolgono stage è rappresentato da studenti del corso di Economia aziendale. Dalle rilevazioni, gli studenti dei corsi di laurea specialistica mostrano un maggiore interesse (31,9%), «percepito oggi – continua Bortoluzzi – non solo come un periodo di formazione, ma anche come opportunità per farsi conoscere in azienda e per conoscere e comprendere le dinamiche del lavoro». Quasi tutti i tirocinanti, concluso lo stage, ritengono di avere meglio compreso le loro attitudini e di avere acquisito maggiori competenze per orientarsi in ambito lavorativo. L'84,5% dei tirocinanti esprime giudizi buoni o ottimi sull'esperienza formativa, il 98% di essi ritiene di aver dato un ottimo contributo, apprezzato dalle imprese.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.